

Carlo FORIN

È lontano Dio?

Parto da lontano per rispondere.

Propongo al lettore i nomi di Saturno –massima e pervasiva divinità pregreco-romana del seme-affrontati il 3 gennaio 2003:

<http://www.agoramagazine.it/agora/Pilicrepoli-giocatore-di-palla,35521>

La sua diffusione fu così generalizzata e la sua dimensione così lontana dagli uomini, che ogni tentativo di ricerca nel pensiero anteriore dovrebbe attraversare l'ideologia di questa divinità per capire le nostre parole.

L'analisi del suo nome specifico kak dish, scritto nell'Halloran web: kak-si-di mostra la giustizia, rettitudine di Dio [1]. Il dizionario limita al kak = gag [2], significato in piolo [3]; in kak-si-di diventerebbe “piolo (della) vita/morte (con) Dio”.

Suppongo [4] che “creatore di prosperità”, kak shisha (shishi), sia Saturno.

Il significato “dio di. vita is”, DIS, sembra uguale a “vita. dio”, SID. Sembrano tutti positivi.

La parola italiana distante, è dal lat. distante [5]. Di-sto, “sto diviso ...da Di, Dio” in modo sid-erale, nell'ideologia antica.

Questa combina con sumera dis-tan-te = “connesso te diventar pulito/chiaro/lucente/libero tan dio-vita dis”.

Sembra una lode dell'eremitaggio: divento pulito, separato dagli uomini, con Dio.

te, de4, teg3; ti, tig4

v., to approach, reach, meet (someone: dative; inanimate: loc. term -e); to attack, assault, hit; to harass, trouble; to be frightened (alternating class, hamtu stem; cf., te-ge26). [6]

tan2[MEN]

to become clean, clear, light, free (ta, 'nature, character' [luogo] + an, 'sky, heaven'; cf., tam).[7]
dis (2), des

one (dili, 'single' [di-il, dio-Dio, + ash, 'one' [no! + ish, vita, e Uno alla fine del giro di vita] [...]. [8]

Gli exta, le interiora di un animale, o la vita finita, mostravano all'antico divinatore la volontà del dio, lontano nel cielo. Traducono ex, dal, ta, luogo, ex ta, eg(h)-ta sumero (che Halloran ignora).

eg2-sur

border, boundary ('levee' + 'to delimit, bound'; Akk. misru(m)).[9]

Poichè la trasformazione di egh in ex è complessa, osservo:

eg3

(in Emesal cf., em3) [em3, im3 [[AGA2]]

Emesal dialect for nig2, 'goods, property'. [10]

Qua, nig2 va letto [11] nigin, che è “circolo” [12], come ben si vede nel grafo, e come è spiegato nel rinvio che invita al confronto con kilib –che dovrebbe completarsi con il bilkilibba- e con gur4-gur4 [LAGAB+LAGAB (parificata a nigin [13])].

Una di-mensione lontana doveva alleggerire il senso di responsabilità.

nam-tag

responsibility; guilt; sin; crime; penalty; punishment; a cry (of warning or lamentation) ('consequence' [infatti, nam latino + 'to strike, afflict']). [14]

La conseguenza della morte avvicinò il senso di responsabilità:

nam-tar

fate, destiny (abstract prefix ['consequence'] + 'to determine, decide' [e questa non è una nostra decisione, tolto il suicidio]. [15]

L'ideologia presentista, il *carpe diem* praticato all'eccesso dagli Italiani, allontana il senso di responsabilità, ovvero il dover rendere conto a se stesso della propria vita. E all'autore della propria vita.

Con la venuta tra gli uomini di Gesù, venuto a salvarci da questa lontananza da Dio, con la sua morte sulla croce e con la sua resurrezione è diventato così vicino, che anche stamane ha fatto colazione con me [16], prima che andassi in stireria.

Ha rivelato a me che il suo nome aramaico *Jeshua* [17], in latino *Jesus*, in italiano Gesù, è in sumero GESH. BU [18], "albero. conoscenza" [19].

La rilettura della pagina più comprensiva di significati specifici mi dà oggi sorprese:

ges2xu, ges'u

six hundred ('sixty' + 'ten'; cf., ge-es-tu). [20]

Nergal, visto giovedì 11 [21], è pari a 600; ciò mi autorizza a leggere Jesus come "vita Jes sulla morte us.

gesbu, gespu, gesba, gespa [GIS.SUB]

bow; boomerang; throw-stick (gis, 'tool', + sub, 'to cast, throw', + nominative a [seme] [...]. [22]

gesbu2, gespu2 [SU.DIM4]

first(s); hook; handle; grappling hook for a wrestler; wrestling (often linked with lirum3, 'athletics') (gis, 'wooden tool', + bu(6), 'to pull, draw'). [23]

gesta, ges2, gis2, [DIS]; ges3,4, gis3

sixty (cf., ge-es-tu, 'six hundred', and ni-gi-da, 'things of sixty' [imagine da di nigin, circolo]; read instead (?) gesta, ges2, gis2 [e Ta-ges = "luogo di Ges", l'etrusco che insegnò la religione e a leggere e scrivere nel De divinatione di Cicerone, e si legge Gesta (atti) in latino]; cf., igi-se3...du, 'to walk in front of, Akk., igistu, gestu, 'very first, leading'; gistu, '(writing) board'; Sum. igistu, gestu4 [IGI.DU]; cf., ugula-ges2-da, 'officer in charge of sixty men'; Akk., susi, 'sixty'). [24]

L'osservazione del lemma [DIS] di partenza, qua ritornato, farà pensare allo scettico che io possa aver costruito ad arte questo articolo, mentre sono assolutamente meravigliato dell'esito della mia ricerca. Vado a cercar circoli in circoli. Perciò il bil.ki.lib.ba, "doppio circolo del cielo e della terra", deve ritornare, tuttavia ...tanta corrispondenza mi inquieterebbe se dimenticassi di "scrivere sotto dettatura", come credeva lo scriba di Osiride, Asiris in egizio.

Note:

[1] Nel circolo si-di = dis.

[2] John Alan Halloran, *Sumerian Lexicon*, Los Angeles, Logogram Publishing, 2006: 134.

[3] John Alan Halloran, *Sumerian Lexicon*, Los Angeles, Logogram Publishing, 2006: 72.

[4] Lo preciso perché ho troppo poche notizie extra-nominali per comprovare.

[5] Distans, distantis....distant.. Di-sto, are.

[6] John Alan Halloran, *Sumerian Lexicon*, Los Angeles, Logogram Publishing, 2006: 274.

[7] John Alan Halloran, *Sumerian Lexicon*, Los Angeles, Logogram Publishing, 2006: 274.

[8] John Alan Halloran, *Sumerian Lexicon*, Los Angeles, Logogram Publishing, 2006: 45.

[9] John Alan Halloran, *Sumerian Lexicon*, Los Angeles, Logogram Publishing, 2006: 59.

[10] John Alan Halloran, *Sumerian Lexicon*, Los Angeles, Logogram Publishing, 2006: 60.

[11] Via Lettura Circolare del Sumero.

- [12] John Alan Halloran, *Sumerian Lexicon*, Los Angeles, Logogram Publishing, 2006: 204.
- [13] John Alan Halloran, *Sumerian Lexicon*, Los Angeles, Logogram Publishing, 2006: 155.
- [14] John Alan Halloran, *Sumerian Lexicon*, Los Angeles, Logogram Publishing, 2006: 192.
- [15] John Alan Halloran, *Sumerian Lexicon*, Los Angeles, Logogram Publishing, 2006: 192.
- [16] "Ecco, sto alla porta e busso. Se qualcuno ascolta la mia voce e mi apre la porta, io verrò da lui, cenerò con lui ed egli con me". Apocalisse, 3, 20.
- [17] [http://it.wikipedia.org/wiki/Ges%C3%B9_\(nome\)](http://it.wikipedia.org/wiki/Ges%C3%B9_(nome))
- [18] John Alan Halloran, *Sumerian Lexicon*, Los Angeles, Logogram Publishing, 2006: 97.
- [19] Che leggo GESH. UB, "albero. cielo".
- [20] John Alan Halloran, *Sumerian Lexicon*, Los Angeles, Logogram Publishing, 2006: 97.
- [21] <http://www.agoramagazine.it/it/cultura-societa/cultura/nergal-2014.html>
- [22] John Alan Halloran, *Sumerian Lexicon*, Los Angeles, Logogram Publishing, 2006: 97.
- [23] John Alan Halloran, *Sumerian Lexicon*, Los Angeles, Logogram Publishing, 2006: 97.
- [24] John Alan Halloran, *Sumerian Lexicon*, Los Angeles, Logogram Publishing, 2006: 97.

Autore: Carlo Forin - carloforin48@gmail.com